Via IV Novembre, dal civico 30 al 36 – 36100 Vicenza
Tel. 0444/514198 –segreteria@istitutofarinavicenza.it

Vicenza
farina
Scuola Cattolica dal 1834

PTOF

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028








comunità educazione cuore innovazione cura

Una comunità educante ispirata ai valori cristiani, dove ogni persona, riconosciuta come immagine di Dio

protagonista attiva della propria storia, è accompagnata in un percorso di crescita integrale

contribuendo a costruire un mondo più giusto, solidale e sostenibile caratterizzato dal dialogo interculturale e dalla promozione della pace.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SEC. I GRADO - IST.FARINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **266 II 3** del **06/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4 Risorse professionali

Le scelte strategiche

5 Aspetti generali
6 Priorità desunte dal RAV
8 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
9 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

11 Aspetti generali
12 Insegnamenti e quadri orario
15 Curricolo di Istituto
16 Moduli di orientamento formativo
19 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
32 Valutazione degli apprendimenti
37 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

43 Aspetti generali
54 Modello organizzativo
56 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
57 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto scolastico accoglie un numero di studenti complessivo di circa un terzo rispetto alla media degli istituti complessivi del territorio. Il numero contenuto permette una composizione di classi non troppo numerose, con un numero complessivo per classe di 20 alunni. Questo consente una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento. I dati relativi alla presenza di studenti con disabilità e /o con disturbo specifico di apprendimento sono al di sotto delle medie territoriali. Anche per la presenza costi non sostenuti dal sistema nazionale di istruzione. Nel triennio si è comunque rilevato un aumento degli studenti con disabilità per scelta strategica dell'Istituto stesso. Il contesto socio-economico si attesta su un livello medio-alto e non vi è una significativa variabilità tra le classi dell'indice Escs.
Vincoli:
La variabilità legata al numero di iscrizioni annuali alle classi prime (primaria e secondaria di primo grado) determinata da fattori legati all'offerta formativa ma anche da una incompiuta parità economica che determina la necessità per le famiglie di contribuire con una retta alla scuola. Pone l'Istituto scolastico nella necessità di definire annualmente il numero di sezioni e il numero di studenti per classe. Nell'ipotesi di attivazione di una sola sezione potrebbero risultare esclusi alcuni studenti.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui è collocato l'Istituto ha una forte matrice imprenditoriale con una forte vocazione verso l'innovazione tecnologica. La collocazione della scuola in centro città determina la frequenza da parte di famiglie che operano nei servizi, ma la scelta dell'Istituto è determinata anche, soprattutto, da motivazioni legate al progetto educativo della scuola e della conseguente offerta formativa. Non sono rare le iscrizioni di studenti provenienti dai paesi limitrofi.
Vincoli:
Il raggiungimento dell'Istituto avviene prevalentemente tramite mezzi privati, non vi è un trasporto scolastico dedicato messo a disposizione dal territorio. Ciò si palesa in particolare nei momenti di entrata e uscita da scuola per il traffico congestionato nell'unica via di accesso dell'Istituto.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio scolastico ha una dimensione di campus, ed sottoposto periodicamente ad interventi di ristrutturazione e di aggiornamento rispetto alle normative legate alla sicurezza e alla agibilità. Trattandosi di edifici storici originariamente separati e uniti in epoche successive, particolare attenzione viene dedicata nei piani di ristrutturazione a tutte le misure di abbattimento di tutte le barriere architettoniche, attraverso l'introduzione di pedane, ascensori ed elementi di supporto alla mobilità. Da alcuni anni vi è un incarico specifico ad un'agenzia specializzata per tutti gli aspetti legati al DVR e ai Piani di emergenza. L'istituto dispone di spazi che permettono approcci laboratoriali per diversi ambiti disciplinari: predisposizione di ambienti dotati di strumentazioni specifiche permette di guidare la didattica verso un approccio più laboratoriale. In tutti gli spazi sono presenti LIM o monitor interattivi che vengono costantemente aggiornati per un uso efficace.
Vincoli:
I costi di manutenzione e di ristrutturazione degli edifici sono a carico dell'ente gestore dell'istituto scolastico senza la possibilità di accedere a finanziamenti per l'efficientamento.
Risorse professionali

Opportunità:
Il personale scolastico viene selezionato previo colloquio con la Direzione e su presentazione del proprio CV. Seguono poi una serie di colloqui conoscitivi atti a comprendere se la persona sia realmente compatibile con l'ambiente della scuola. Per quanto riguarda il personale ausiliario vi è una stabilità contrattuale che determina una quotidianità basata sulla reciproca collaborazione e affezione all'ambiente di lavoro. Il personale docente nella scuola dell'Infanzia e primaria presenta una prevalenza di contratti a tempo indeterminato e una conseguente stabilità che permette di dare continuità alle azioni educative didattiche. Nella scuola secondaria di primo grado il personale docente in assenza di concorsi abilitanti e di personale con titolo, non può vedere trasformati i contratti da tempo determinato a tempo indeterminato. La scelta del personale docente si rivolge sempre a figure con curricula di eccellenza accademica con esperienza in campo educativo significativa. L'età media degli insegnanti si attesta intorno ai trent'anni, favorendo un approccio didattico più accattivante e dinamico. La coordinatrice didattica opera all'interno della scuola da lungo tempo e conosce le dinamiche istituzionali legate all'ambiente: da quattro anni il modello organizzativo prevede un coordinamento unitario anche con tre realtà territoriali collegate.
Vincoli:
Si rileva il problema strutturale legato al reperimento di personale scolastico, in particolare docente dovuto essenzialmente ai seguenti fattori: mancanza di una pianificazione dei concorsi abilitanti, presenza di alcune classi di concorso vuote, flusso scuola paritaria scuola statale in coincidenza con i concorsi e l'assunzione presso le istituzioni statali.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

Risorse professionali

Docenti	55
Personale ATA	12

Aspetti generali

ENUNCIATI STRATEGICI PER IL PTOF 2025-2028

1. Promuovere una scuola inclusiva e innovativa, capace di anticipare i bisogni educativi e di sperimentare metodologie didattiche flessibili e personalizzate.
2. Garantire continuità educativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, attraverso un progetto integrato e coerente.
3. Valorizzare la persona come soggetto unico e irripetibile, favorendo il benessere, la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti.
4. Rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie e la collaborazione con la comunità civile ed ecclesiale, per una crescita integrale.
5. Promuovere la cultura della pace e della convivenza come stile educativo e orizzonte etico, attraverso percorsi interdisciplinari e attività di educazione civica.
6. Investire nella formazione continua del personale, per sviluppare competenze aggiornate e capacità di comunicazione efficace con le nuove generazioni.
7. Favorire l'innovazione didattica e digitale, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso ambienti di apprendimento dinamici e laboratoriali.
8. Curare gli spazi scolastici come luoghi di relazione, stimolo e costruzione di senso, per rendere la scuola accogliente e funzionale.
9. Sostenere la corresponsabilità e la partecipazione attiva di docenti e studenti, contrastando atteggiamenti passivi e promuovendo il confronto costruttivo.
10. Monitorare e valutare costantemente i progetti e le pratiche educative, per alimentare una cultura del miglioramento condiviso.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Il Sé e l'Altro: sviluppare senso dell'identità, della cittadinanza e dell'etica. Comprendere la necessità di regole per la convivenza.

Traguardo

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti, e sa esprimerli in modo adeguato. Riconosce ed esprime le proprie emozioni e quelle altrui.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali con focus su Italiano e Matematica. Allineare i risultati alle scuole classificate come "simili" secondo l'indice ESCS calcolato da Invalsi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 15% il numero di alunni posizionati nelle categorie/livelli 1 e 2 nelle prove di Italiano e Matematica. Avere uno scarto percentuale di punteggio non inferiore al 10% rispetto al punteggio delle scuole classificate come "simili" secondo l'indice ESCS

calcolato da Invalsi.

Competenze chiave europee

Priorità

Dotare la scuola di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee.

Traguardo

Dare evidenza nei documenti ufficiali di valutazione del livello di competenza sociale e civica raggiunto da ciascun allievo.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Traguardo

Rilevare in modo sistematico e standardizzato i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola. Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti o li migliorino.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra SSIG si definisce "Scuola senza confini" in quanto vuole essere un ambiente in cui l'apprendimento non sia confinato alle aule e ai libri di testo, ma si estenda a esperienze pratiche, interazioni sociali e apprendimenti informali. Una scuola che incoraggia l'interdisciplinarità, l'auto-apprendimento e l'esplorazione creativa. Coinvolge risorse della comunità locale, tecnologie avanzate e metodologie innovative per fornire un'educazione completa e arricchente. Per realizzare ciò proponiamo 5 aspetti innovativi:

1. Quadro orario: Attraverso un orario che comprende oltre alle classiche ore mattutine anche i pomeriggi la SSIG può promuovere attività pratiche capaci di andare oltre aule e libri di testo. L'orario che proponiamo ci permette di offrire un approccio in grado di unire alle discipline tradizionali dei percorsi opzionali personalizzati. I tempi pomeridiani, infatti, sono pensati per offrire agli studenti modalità ed esperienze educative innovative quali:
    - Laboratori a scelta dello studente afferenti alle seguenti aree: linguistica, umanistica/artistica, letteraria;
    - Attività legate all'educazione civica
    - Sviluppo di abilità informatiche e competenze STEM.
2. Potenziamento delle lingue straniere: La nostra scuola ha fervente fiducia nel potenziamento delle lingue straniere e crede fermamente che un'educazione linguistica di qualità sia fondamentale per preparare gli studenti al mondo globale di oggi. Per questo motivo, abbiamo adottato un approccio innovativo che enfatizza l'immersione e l'interazione autentica - sia per la lingua inglese che per la lingua spagnola - permettendo agli studenti di ricevere una maggiore attenzione personalizzata, incoraggiandone la partecipazione attiva e la comprensione approfondita. Crediamo che questo approccio all'insegnamento delle lingue straniere sia un investimento prezioso nell'educazione dei nostri studenti. Li prepara ad essere cittadini globali che possiedono non solo competenze linguistiche avanzate, ma anche una profonda comprensione e rispetto per la diversità culturale che caratterizza il mondo in cui viviamo.
3. Interdisciplinarietà ed educazione: Nella nostra scuola crediamo che un orario scolastico ben strutturato giochi un ruolo fondamentale nell'arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Per questo motivo, progettiamo il calendario con l'obiettivo di favorire l'interconnessione tra discipline affini, promuovendo un approccio che valorizzi la collaborazione tra docenti e la

costruzione di saperi condivisi. Accanto a questa visione, puntiamo a favorire la contaminazione tra le discipline, proponendo esperienze trasversali come la Wonder Week, le Parole del mese e la Giornata al contrario, che permettono agli studenti di esplorare i contenuti da prospettive diverse e di mettersi alla prova in contesti stimolanti. Crediamo inoltre che ogni disciplina debba essere non solo uno strumento di istruzione, ma anche un mezzo educativo e formativo. Per questo motivo non rinunciamo mai a momenti di crescita personale e collettiva come le uscite formative, la gita sulla neve e i dibattiti mensili, occasioni preziose per sviluppare senso critico, autonomia e spirito di comunità.

4. La valutazione: La nostra scuola pone grande enfasi sulla valutazione formativa come strumento cruciale per il progresso degli studenti. Questo approccio ci permette di monitorare costantemente l'apprendimento, fornendo feedback dettagliati e mirati che guidano gli studenti verso il successo. La valutazione formativa ci aiuta a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e personalizzato, in cui ogni studente ha l'opportunità di raggiungere il suo massimo potenziale.
5. I compiti per casa: Gestione coordinata tra i docenti del carico di lavoro. Le nostre linee guida interne prevedono: compiti assegnati con un preavviso non inferiore ai 6 giorni; Riduzione strategica dei compiti scritti durante le settimane con più verifiche; Percorso di accompagnamento allo sviluppo del metodo di studio; Momenti di autovalutazione; Uso consapevole del diario scolastico.

Aspetti generali

Un istituto che permette di iniziare il proprio percorso educativo alla scuola dell'infanzia e terminare con la scuola secondaria di secondo grado.

Una scuola dove si impara a ben vivere, dove la tradizione va a braccetto con l'innovazione, dove l'educazione accompagna l'istruzione, la cura anima cuori e teste.

Un ambiente stimolante, che si prende cura delle studentesse e degli studenti come persone a 360°, che mette al centro ogni persona.

Ciascuno protagonista del proprio percorso, della propria formazione secondo i tempi e le modalità che gli appartengono.

Laboratori, progetti, settimane a tema, uscite didattiche, uso del tablet, sport, visite ai musei della città...e molto altro ancora per dare una formazione che permetta di fare esperienza, di vivere compiti di realtà fin da quando si è bambini.

Una valutazione consapevole, per livelli, che tenga conto non solo del risultato ma del percorso vissuto e affrontato per raggiungere il risultato atteso.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "FARINA" VI1A178007

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO G.A. FARINA VI1E001007

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO - IST.FARINA VI1M008007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Infanzia:

L'educazione civica come percorso trasversale che impregna la quotidianità dei bambini e si inserisce in tutti gli ambiti educativi. Attività di conoscenza del territorio, dell'ambiente intorno a se, dell'altro. Cura e rispetto di noi, di ciò che ci circonda e del nostro pianeta.

Scuola Primaria:

Un percorso che si snoda tra le discipline, storia, geografia, scienze, italiano, religione, musica. Come conoscenza delle regole che ci fanno stare bene, dal rispetto di me, nasce il rispetto dell'altro. Dalla cura del mio materiale imparo a prendermi cura di ciò che mi sta intorno. Imparo il rispetto dell'ambiente, mi accorgo di ciò che ho intorno. Divengo consapevole che le mie azioni generano conseguenze per me e per gli altri.

Scuola Secondaria di Primo Grado:

Il percorso di Educazione Civica si snoda attraverso la trattazione dei seguenti temi:“Rispettare noi stessi, gli altri, il mondo intorno a noi” per le classi prime, “I cittadini di oggi” per le classi seconde e “I

cittadini di domani" per le classi terze. In particolare, ogni disciplina è chiamata ad offrire il suo punto di vista circa uno o più argomenti inerenti il tema dell'anno. L'obiettivo generale è quello di offrire agli studenti e alle studentesse competenze e conoscenze utili ad affrontare la complessità della contemporaneità. Il percorso conta di un monte ore complessivo di 99 ore (33 ore per ogni anno scolastico) ed è prevista specifica valutazione.

Curricolo di Istituto

SCUOLA SEC. I GRADO - IST.FARINA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I GRADO - IST.FARINA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Chi sono?

- letture a tema e lettura del libro di classe da parte di tutti i docenti;
- temi scritti;
- attività da calare nelle varie materie in grado di aiutare studenti e studentesse a rispondere alle seguenti domande: "Cosa mi piace e cosa non mi piace?" "In che cosa mi sento bravo?"
- laboratori pomeridiani mirati che permettano di conoscere le proprie emozioni e il proprio corpo
- se presenti ragazzi con disabilità o disturbi specifici, costruire dei momenti condivisi e aperti per accettare le proprie fragilità;
- una giornata formativa con creazione di un portfolio triennale;
- una giornata di orienteering.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	10	20	30

Modulo n° 2: Chi vorrei essere?

- continuo aggiornamento del portfolio triennale;
- uscita orientativa di due giorni con attività specifiche (es. Osservatorio Astronomico);
- incontri in presenza con studenti della SSIIG, ex studenti, esperti, testimonianze esterne;
- in generale, mantenere come filo conduttore il tema delle stelle e dei propri desideri e sogni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	10	20	30

Modulo n° 3: Chi scelgo di essere

- giornata dedicata alla sintesi del portfolio e alla rilettura del proprio capolavoro dei due anni precedenti;
- ministage presso la SSIIG dell'Istituto;
- visita alle scuole e open day;
- test psico-attitudinali;
- colloqui individuali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	20	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto affettività e sessualità - SSIG

Il corso di educazione alla sessualità e all'affettività ha come obiettivo quello di fornire agli studenti e alle studentesse le informazioni e le competenze necessarie per sviluppare un'identità sessuale e affettiva sana e consapevole. Il corso si articola in diversi argomenti, tra cui: L'affettività: emozioni, relazioni, comunicazione; la sessualità in contesti diversi: famiglia, scuola, amicizie, relazioni romantiche, nonché i rischi legati alla sessualità. Le lezioni sono prevalentemente frontali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Comprendere il proprio corpo e il proprio sviluppo sessuale. Riconoscere e gestire le proprie emozioni. Costruire relazioni affettive sane. Prendere decisioni responsabili in materia di sessualità.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Giochi sportivi delle scuole cattoliche della provincia di Vicenza - SSIG

I Giochi sportivi delle scuole cattoliche sono una manifestazione sportiva che si svolge ogni anno, coinvolgendo centinaia di studenti e studentesse della Scuola Secondaria di primo grado della provincia di Vicenza. I Giochi sono un evento importante per la vita delle scuole cattoliche. Essi contribuiscono a promuovere l'attività sportiva tra i giovani e a diffondere i valori dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I risultati attesi dei giochi cattolici sono molteplici, sia a livello individuale che collettivo. A livello individuale, i giochi cattolici possono contribuire a: Promuovere l'attività fisica e sportiva tra i giovani. Aumentare la fiducia in sé stessi e la motivazione. Sviluppare le capacità motorie e le abilità sportive. Socializzare e fare nuove amicizie. A livello collettivo, i giochi cattolici possono contribuire a: Promuovere i valori dello sport, come il rispetto delle regole, la lealtà e l'inclusione. Favorire l'integrazione tra studenti di diverse scuole e provenienze. Rafforzare il senso di comunità e di appartenenza.

Destinatari	Gruppi classe

Wonder Week - SSIG

La settimana dei laboratori è un'iniziativa organizzata per offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare diverse attività, durante l'orario scolastico. L'iniziativa si svolge solitamente in una settimana, durante la quale gli studenti possono scegliere tra una serie di laboratori, organizzati da insegnanti, esperti del settore o associazioni. I laboratori possono riguardare diverse discipline, tra cui: Arte: laboratori di pittura, disegno, scultura, fotografia, musica, teatro, ecc. Scienze: laboratori di chimica, fisica, biologia, astronomia, ecc. Tecnologia: laboratori di informatica, robotica, elettronica, ecc. Sport: laboratori di calcio, pallavolo, basket, ecc. Cittadinanza: laboratori di educazione civica, legalità, ecc. L'obiettivo della settimana dei laboratori è quello di offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare le proprie competenze e interessi, in un contesto stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare le competenze degli studenti in diverse discipline. Incentivare gli studenti a

sperimentare nuove attività. Creare un ambiente scolastico più stimolante e coinvolgente.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Recital di Natale - SSIG

Il recital di Natale è un evento organizzato dalla SSIG per celebrare il Natale e per offrire agli studenti l'opportunità di esibirsi davanti al pubblico. L'evento si svolge solitamente in una serata, durante la quale gli studenti e le studentesse sono chiamati a mettere in scena uno spettacolo teatrale e relativi canti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Esprimere la propria creatività e il proprio talento. Sviluppare le proprie competenze artistiche. Acquisire sicurezza in sé stessi e nella propria capacità di esibirsi davanti al pubblico.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Giochi matematici - SSIG

I giochi matematici sono un'iniziativa organizzata dalla scuola media per promuovere l'interesse per la matematica e per sviluppare le competenze matematiche degli studenti e delle studentesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ragionare e risolvere problemi. Acquisire fiducia in sé stessi e nelle

proprie capacità matematiche. Divertimento e sfida.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Io leggo perché - SSIG

"Io leggo perché" è un'iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE). L'iniziativa si svolge ogni anno durante la settimana dal 4 al 12 novembre. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di incoraggiare gli studenti a leggere, donando libri alle biblioteche scolastiche. Durante la settimana dell'iniziativa, nelle librerie aderenti è possibile acquistare libri da donare alle scuole. I libri donati vengono poi distribuiti alle biblioteche scolastiche. L'iniziativa "Io leggo perché" è aperta a tutti, studenti, famiglie, insegnanti, librai e associazioni. Nell'ambito dell'iniziativa "Io leggo perché" la scuola è impegnata a organizzare: Presentazioni di libri. Laboratori di lettura e scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche e comunicative. Sviluppare la creatività e la fantasia. Rafforzare la capacità di concentrazione e di attenzione. Contribuire al benessere psicofisico.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

English day - SSIG

L'"English day" è un'iniziativa organizzata per promuovere l'apprendimento della lingua inglese. L'iniziativa si svolge solitamente in una giornata, durante la quale tutte le attività didattiche vengono svolte in lingua inglese. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di immergere gli studenti nella lingua inglese e di offrire loro l'opportunità di praticare le proprie competenze linguistiche in un contesto reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche. Acquisire fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità linguistiche. Scoprire nuove culture.

Destinatari	Classi aperte verticali

Visite didattiche ai musei cittadini e mostre d'arte - SSIG

Le visite didattiche ai musei cittadini e mostre d'arte organizzate dalla scuola sono un'occasione importante per gli studenti di conoscere la storia, la cultura e l'arte del proprio territorio. Le visite possono essere organizzate dai docenti di storia, arte o da altri insegnanti. In genere, le visite si svolgono in una giornata o in un pomeriggio, durante l'orario scolastico. La partecipazione alle visite è solitamente obbligatoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza storica e culturale degli studenti. Approfondire la conoscenza dell'arte. Acquisire sensibilità estetica. Sviluppare competenze critiche.

Destinatari	Gruppi classe

Scuola Senza Confini: Erasmus +

L'attività Erasmus+ della Scuola Secondaria di I grado "Farina" promuove esperienze di mobilità europea, scambio culturale e collaborazione tra scuole di diversi Paesi, offrendo a studenti e docenti opportunità di crescita personale, linguistica e civica. Attraverso progetti condivisi, laboratori e attività didattiche innovative, l'iniziativa rafforza il senso di cittadinanza europea, l'apertura interculturale e l'uso consapevole delle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza multilinguistica, alla competenza personale, sociale e di cittadinanza e alla competenza digitale. Potenziamento dell'educazione alla cittadinanza attiva e europea, favorendo atteggiamenti di apertura, rispetto delle diversità e consapevolezza interculturale. Miglioramento del benessere scolastico e della motivazione allo studio, attraverso esperienze di apprendimento autentico e significativo. Rafforzamento delle competenze relazionali e collaborative, promuovendo il lavoro di gruppo, la cooperazione e il confronto tra pari in contesti nazionali e internazionali. Promozione dell'inclusione e delle pari opportunità, garantendo la partecipazione degli studenti e valorizzando le differenze individuali e culturali. Innovazione didattica e metodologica, mediante l'adozione di pratiche didattiche attive, laboratoriali e collaborative, anche in ambienti digitali. Sviluppo della dimensione europea dell'istituzione scolastica, favorendo la costruzione di reti di collaborazione stabili con scuole e istituzioni educative europee. Ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica, attraverso la diffusione delle esperienze e delle buone pratiche maturate nei percorsi Erasmus+.

Destinatari	Classi aperte verticali

Giornata al contrario

L'attività "Giornata al contrario" della Scuola Secondaria di I grado prevede una giornata scolastica estesa che, oltre alle attività mattutine, coinvolge alunni e alunne anche in orario serale. La sera gli studenti sono organizzati in classi parallele verticali, favorendo l'incontro e la collaborazione tra diverse fasce d'età. Le attività proposte sono laboratoriali, esperienziali e cooperative e ruotano attorno a un tema guida, che varia di anno in anno (tra i più recenti: le stelle e la multiculturalità). L'iniziativa intende promuovere la socializzazione, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e l'apprendimento significativo in un contesto educativo non convenzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche, attraverso la collaborazione tra pari di età diverse e la partecipazione attiva a contesti educativi condivisi. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, favorendo relazioni positive, rispetto reciproco e clima di fiducia. Promozione del benessere scolastico, grazie a modalità di apprendimento esperienziali e a un’organizzazione del tempo scuola alternativa e motivante. Sviluppo delle competenze personali e relazionali, quali autonomia, responsabilità, cooperazione e capacità di adattamento a contesti non ordinari. Valorizzazione delle differenze individuali, culturali e generazionali, in un’ottica di inclusione e di educazione alla convivenza civile. Potenziamento delle competenze espressive, creative e comunicative, attraverso attività laboratoriali interdisciplinari. Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare la competenza personale, sociale e di cittadinanza e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Ricaduta positiva sull’intera comunità scolastica, attraverso la condivisione delle esperienze e il rafforzamento delle relazioni scuola–famiglia.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

Studio pomeridiano

L'attività di Studio Pomeridiano offre agli studenti uno spazio strutturato e guidato per lo svolgimento dei compiti e lo studio individuale, con il supporto di docenti ed educatori. L'iniziativa è finalizzata a promuovere l'autonomia nello studio, il consolidamento degli apprendimenti e l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace, contribuendo al successo formativo e alla prevenzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento del successo formativo e riduzione delle difficoltà di apprendimento attraverso il

supporto allo studio guidato. Sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale nella gestione dei compiti e dei tempi di studio. Consolidamento delle competenze di base e degli apprendimenti disciplinari. Acquisizione di un metodo di studio efficace, adeguato all'età e alle esigenze individuali degli studenti. Rafforzamento della motivazione allo studio e dell'autostima, grazie a un accompagnamento educativo positivo. Promozione dell'inclusione e delle pari opportunità, offrendo supporto mirato agli studenti che presentano maggiori bisogni educativi. Miglioramento del clima relazionale e del benessere scolastico, favorendo un rapporto sereno con l'apprendimento. Prevenzione della dispersione e del disagio scolastico, attraverso un presidio educativo pomeridiano continuativo.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "FARINA" - VI1A178007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservazione delle attività quotidiane e compilazione di griglie osservative per età e per livelli.
Livelli (in via di acquisizione - base - intermedio - avanzato)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Livelli (in via d'acquisizione - base - intermedio - avanzato)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Livelli (in via d'acquisizione - base - intermedio - avanzato)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I GRADO - IST.FARINA - VI1M008007

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono stabiliti dal collegio docenti, in base agli obiettivi e alle competenze che si intende raggiungere.
In generale, la valutazione riguarda le seguenti dimensioni:
Conoscenze: l'alunno è in grado di conoscere e comprendere i concetti fondamentali dell'educazione civica?
Abilità: l'alunno è in grado di applicare le conoscenze acquisite in situazioni concrete?
Competenze: l'alunno è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per affrontare problemi e situazioni della vita quotidiana?

La valutazione è effettuata in modo continuo e progressivo, attraverso una varietà di strumenti, quali:
Prove scritte: domande a risposta aperta, domande a scelta multipla, prove di completamento, ecc.
Prove orali: Discussioni, dibattiti, ecc.
Prove pratiche: simulazioni, giochi di ruolo, progetti di cittadinanza attiva, ecc.
La valutazione è orientata al miglioramento, fornendo all'alunno feedback utili per il suo percorso di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado sono i seguenti:
Rispetto delle regole: l'alunno rispetta le regole della convivenza civile e del Regolamento d'Istituto.
Rispetto dei diritti altrui: l'alunno rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
Interazione e comunicazione: l'alunno interagisce in modo collaborativo nel gruppo, nonché a comunicare in modo chiaro nelle diverse situazioni.
Partecipazione alle attività didattiche: l'alunno partecipa con interesse alle attività didattiche, comprese quelle complementari o integrative.
Frequenza: l'alunno frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari scolastici.
Il giudizio sintetico del comportamento viene espresso in base a una scala di quattro livelli:
Eccellente: l'alunno manifesta un comportamento esemplare, rispettando sempre le regole e i diritti altrui, interagendo in modo collaborativo e partecipando attivamente alle attività didattiche.

Sempre Adeguato: l'alunno manifesta un comportamento positivo, rispettando le regole e i diritti altrui, interagendo in modo collaborativo e partecipando attivamente alle attività didattiche.
Generalmente Adeguato: l'alunno manifesta un comportamento generalmente corretto, rispettando le regole e i diritti altrui, interagendo in modo collaborativo e partecipando alle attività didattiche.
Parzialmente Adeguato: l'alunno manifesta un comportamento parzialmente corretto, non sempre rispettando le regole e i diritti altrui, interagendo in modo non sempre collaborativo e partecipando, se spronato, alle attività didattiche
Non sempre Adeguato: l'alunno manifesta un comportamento scorretto, non rispettando le regole e i diritti altrui, non interagendo in modo collaborativo e non partecipando alle attività didattiche.
La valutazione del comportamento è un elemento importante del processo di apprendimento degli studenti e delle studentesse. Essa aiuta le studentesse e gli studenti a sviluppare le competenze di cittadinanza e a crescere come persone responsabili e rispettose degli altri.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I GRADO - IST.FARINA - VI1M008007

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado sono i seguenti:
Rispetto delle regole: l'alunno rispetta le regole della convivenza civile e del Regolamento d'Istituto.
Rispetto dei diritti altrui: l'alunno rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
Interazione e comunicazione: l'alunno interagisce in modo collaborativo nel gruppo, nonché a comunicare in modo chiaro nelle diverse situazioni.
Partecipazione alle attività didattiche: l'alunno partecipa con interesse alle attività didattiche, comprese quelle complementari o integrative.
Frequenza: l'alunno frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari scolastici.
Il giudizio sintetico del comportamento viene espresso in base a una scala di quattro livelli:
Eccellente: l'alunno manifesta un comportamento esemplare, rispettando sempre le regole e i diritti altrui, interagendo in modo collaborativo e partecipando attivamente alle attività didattiche.
Sempre Adeguato: l'alunno manifesta un comportamento positivo, rispettando le regole e i diritti altrui, interagendo in modo collaborativo e partecipando attivamente alle attività didattiche.
Generalmente Adeguato: l'alunno manifesta un comportamento generalmente corretto, rispettando

le regole e i diritti altrui, interagendo in modo collaborativo e partecipando alle attività didattiche.
Parzialmente Adeguato: l'alunno manifesta un comportamento parzialmente corretto, non sempre rispettando le regole e i diritti altrui, interagendo in modo non sempre collaborativo e partecipando, se spronato, alle attività didattiche
Non sempre Adeguato: l'alunno manifesta un comportamento scorretto, non rispettando le regole e i diritti altrui, non interagendo in modo collaborativo e non partecipando alle attività didattiche.
La valutazione del comportamento è un elemento importante del processo di apprendimento degli studenti e delle studentesse. Essa aiuta le studentesse e gli studenti a sviluppare le competenze di cittadinanza e a crescere come persone responsabili e rispettose degli altri.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO G.A. FARINA - VI1E001007

Criteri di valutazione comuni

Livelli (in via d'acquisizione - base - intermedio - avanzato)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Livelli (in via d'acquisizione - base - intermedio - avanzato)

Criteri di valutazione del comportamento

Livelli (in via d'acquisizione - base - intermedio - avanzato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva

Livelli (in via d'acquisizione - base - intermedio - avanzato)

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto accoglie bambine, bambini, ragazze e ragazzi che presentano diagnosi di disabilità sia motorie che psichiche. Sono presenti studenti con disabilità sia alla primaria che alla secondaria. I nostri studenti sono accompagnati nel loro percorso secondo i loro bisogni e le loro esigenze, supportati dalla collaborazione degli specialisti che li seguono fuori scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola sostiene il percorso formativo di tutti gli studenti attraverso strumenti personalizzati come i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e i PEI (Piani Educativi Individualizzati). In caso di difficolta', il corpo docente condivide e raccoglie le osservazioni in apposite griglie strutturate dal Dipartimento Inclusione. La scuola secondaria di primo grado offre inoltre iniziative extracurricolari, quali il doposcuola, percorsi di metodo di studio e interventi individualizzati. L'attenzione al singolo alunno e' quotidiana e si traduce in programmazioni mirate e differenziate, nell'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative qualora il Consiglio di classe ne preveda l'adozione. Nella redazione dei PEI, il fulcro rimane la collaborazione attiva e il dialogo tra tutti i soggetti coinvolti: studente, famiglia, docenti e specialisti esterni. Il corpo docente partecipa in modo significativo alle discussioni dei PEI durante i GLO.La scuola promuove l'inclusione attraverso attivita' dedicate allo sviluppo delle competenze sociali, alla sensibilizzazione verso l'altro e alla valorizzazione delle diversita' come risorsa per l'intera comunita' scolastica. Tra le iniziative realizzate vi sono giornate a tema, come la Giornata dei calzini spaiati, e laboratori organizzati durante la Wonder Week. La scuola supporta gli insegnanti offrendo percorsi di formazione specifici, come l'approfondimento sull'ICF e la corretta stesura del PEI.
Punti di debolezza:
Tendenzialmente non emerge la presenza di attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale. Sebbene tendenzialmente l'istituto aderisca a reti di scuole sull'inclusione scolastica, questa pratica non è presente alla scuola secondaria di primo grado. Le attività di recupero messe in atto alla secondaria di primo grado fanno riferimento esclusivamente al supporto pomeridiano tralasciando tutti gli altri item presenti nella tabella.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene redatto dopo aver analizzato la diagnosi e dopo un'osservazione diretta attenta e accurata da parte dei docenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglia, studenti, specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è protagonista del processo di apprendimento e di formazione in sinergia con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Obiettivi personalizzati in linea con la diagnosi e inseriti nel PEI. Valutazione per livelli alla scuola primaria, con valutazione in decimi nei gradi successivi sempre in riferimento agli obiettivi del singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Passaggio di consegne tra gradi scolastici all'interno della nostra scuola, condivisione di percorsi e obiettivi, inserimento in ambiti lavorativi per i ragazzi più grandi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Aspetti generali

Quadro 1 – Governance e Direzione Strategica Struttura di guida dell'Istituto Omnicomprensivo FARINA e della Scuole Farina territoriali

1. ENTE GESTORE

Rappresenta la proprietà e la missione educativa dell'Istituto.

2. DIRETTIVO GENERALE

Coordina la visione pedagogica, amministrativa e territoriale dell'Istituto e delle scuole in rete (Vicenza, Caldiero, Cittadella, Marola).

Amministratore generale	Diego Munari
Preside	Christian Bortolotto
Coordinatore Scuola Secondaria di primo grado	Matteo Telatin
Coordinatrice generale scuole Infanzia e Primaria	Samuela Toaldo
Vicepreside	Sr Gloria Biondani
Responsabile Segreteria	Flavia Campana
Consigliera provinciale per l'Educazione	Sr Anna Visonà/Sr Lusinete
Superiora Comunità Rosario	Sr Alba Tegaldo
Economa provinciale	Sr Paola Germani
Rappresentante scuola primaria Caldiero	Sr Alberta Sartoretto – superiora comunità Tommaso Baccaro - referente

Rappresentante scuola infanzia-primaria Cittadella	Sr Chiara Parisotto – superiora comunità Patrizia Beghetto - referente
Rappresentante centro scolastico Effetà	Sr Emilia Donà – superiora comunità Margherita Fasolin - referente

3. DIRETTIVI LOCALI

Presenti nelle singole sedi scolastiche, garantiscono il coordinamento quotidiano e il radicamento territoriale.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO LOCALE – VICENZA

Amministratore generale	Diego Munari
Preside	Christian Bortolotto
Coordinatore Scuola Secondaria di primo grado	Matteo Telatin
Coordinatrice generale scuole Infanzia e Primaria	Samuela Toaldo
Vicepreside	Sr Gloria Biondani
Responsabile Segreteria	Flavia Campana
Consigliera provinciale per l'Educazione	Sr Anna Visonà

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO LOCALE – CALDIERO/CITTADELLA/MAROLA

	CALDIERO	CITTADELLA	MAROLA
Superiora della Comunità	Sr Alberta Sartoretto	Sr Chiara Parisotto	Sr Emilia Donà

Referente di plesso	Tommaso Baccaro	Patrizia Beghetto	Margherita Fasolin
Responsabile Segreteria	Flavia Campana		
Coordinatrice generale scuole Infanzia e Primaria	Samuela Toaldo		
Direttivo Farina Vicenza – almeno 1 altro rappresentante	Sr Gloria Biondani/Christian Bortolotto/Diego Munari/Matteo Telatin		
Consigliera provinciale per l'Educazione	Sr Anna Visonà/Sr Lusinete		

4. PRESIDENZA E DIREZIONE OPERATIVA

Guida quotidiana e coordinamento delle attività scolastiche

Preside – Responsabile dell'Organizzazione e della Direzione Generale (**Prof. Christian Bortolotto)**

È il punto di riferimento centrale dell'Istituto. Supervisiona tutte le attività scolastiche, coordina le scelte strategiche, garantisce l'unità educativa e rappresenta l'Istituto all'esterno. Tutte le aree operative fanno capo alla sua direzione

Componenti della Presidenza – Responsabili di Area

Nome	Ruolo	Area di Responsabilità	Sintesi Funzionale
Prof. Christian Bortolotto	Preside	Direzione Generale	Guida l'intero Istituto, coordina le scelte strategiche, garantisce coerenza educativa e organizzativa. Supervisiona tutte le aree e rappresenta l'Istituto all'esterno.

Sr Gloria Biondani	Vicepreside	Organizzazione dei Servizi e Didattica	Cura la gestione degli ambienti scolastici, il coordinamento delle segreterie centrali e locali, e l'efficienza operativa delle strutture.
Sr Anna Visonà	Responsabile	Area Pedagogica	Supervisiona i contenuti educativi, accompagna i docenti nella progettazione didattica e promuove la qualità formativa dell'Istituto.
Samuela Toaldo	Coordinatrice Generale Infanzia e Primaria	Area Partecipazione	Favorisce il dialogo con le famiglie, coordina le scuole in rete e promuove la partecipazione attiva della comunità scolastica.
Matteo Telatin	Coordinatore Secondaria di Primo Grado	Area Comunicazione	Gestisce la comunicazione interna ed esterna, cura la documentazione istituzionale e coordina eventi e iniziative pubbliche.

Quadro 2 – Funzionamento dell'Istituto Omnicomprensivo FARINA – Vicenza

1. Consiglio di Istituto

Organo collegiale di rappresentanza democratica che riunisce genitori, docenti, personale ATA, studenti (per la Secondaria) e il Preside; approva PTOF, regolamenti e promuove il dialogo scuola–famiglia.

2. Staff di Presidenza

Gruppo di direzione strategica e operativa che affianca il Preside nella gestione dell'Istituto, garantendo coordinamento tra ordini di scuola e aree funzionali.

Nome	Ruolo	Area di responsabilità
Prof. Christian Bortolotto	Preside	Direzione generale
Sr Gloria Biondani	Vicepreside	Area Organizzazione dei servizi e Didattica
Sr Anna Visonà		Area Pedagogica
Samuela Toaldo	Coordinatrice Generale	Area Partecipazione
Matteo Telatin	Coordinatore Secondaria I grado	Area Comunicazione

3. Staff di coordinamento dei Licei

Gruppo di docenti responsabili della gestione didattica e organizzativa degli indirizzi liceali, in raccordo con CDU e Staff di Presidenza. La responsabile dello Staff di coordinamento Licei è la Vicepreside.

Indirizzo	Coordinatore
Liceo Scienze Umane PLhUS	Prof.ssa Francesca Tibaldo
Liceo Scientifico etico-finanziario e indirizzo Sportivo	Prof. Giuseppe Franzan
Liceo Linguistico quadriennale LIMES4	Prof.ssa Cinzia Bonisolo

4. Collegio Docenti Unitario (CDU)

Assemblea unica di tutti i docenti dell'Istituto, con il compito di programmare, coordinare e valutare l'attività didattica ed educativa. Il CDU si articola in Collegi per ordine scolastico, Dipartimenti e Commissioni, che operano in modo coordinato e integrato per realizzare un'unica azione educativa e formativa.

A. Collegi per ordine scolastico · Collegio Infanzia · Collegio Primaria · Collegio Secondaria di Primo Grado · Collegio Secondaria di Secondo Grado (Licei)

B. Dipartimenti disciplinari

Funzione generale: coordinano la progettazione educativa e didattica, promuovendo continuità verticale, innovazione metodologica e coerenza formativa tra ordini di scuola.

· Primo Ciclo: Lettere Veller Anna; STEM Faltracco Anna; Lingue De Franceschi Claudia; Arte e Spiritualità Graziani Stefano; Corpo e Sport Battistini Dario

· Secondo Ciclo: Lettere Alessandro Lovato; Lingue Cinzia Bonisolo; Inclusione Alessandro Lollato; Arte e Pensiero Irene Saterini; Matematica e Scienze Luca Vicariotto; Scienze dell'Uomo Enrico Zennaro

C. Commissioni trasversali

Gruppi inter-ordine che sviluppano progetti e iniziative comuni, adattandoli ai diversi gradi scolastici.

N.	Nome Commissione	Ambito
1	Percorsi di Scoperta e Orientamento	Orientamento scolastico e alla vita
2	Cittadinanza Attiva e Responsabilità	Educazione civica e partecipazione
3	Esperienze e Territorio	PCTO, Service Learning, rapporti con il territorio
4	Vita di Comunità e Animazione	Eventi, feste, ambienti, momenti di spiritualità

5	Comunicazione e Racconto della Scuola	Comunicazione interna/esterna, social, documentazione

D. Commissioni dei Licei

Gruppi interni al Collegio Licei con compito primario di innovare e sperimentare nella didattica, nei progetti e nell'organizzazione.

Commissione	Referente	Focus di lavoro
Scienze Umane PLhUS	Francesca Tibaldo	Laboratori PLhUS; Educazione Civica come Human Skills; PCTO caratterizzanti
Scientifico Etico-Finanziario	Giuseppe Franzan	UDA orientativa classi seconde; laboratori STEM; laboratori triennio (coding, anatomia, finanza)
Scientifico indirizzo Sportivo	Giuseppe Franzan	UDA orientativa classi seconde; laboratori STEM in didattica
Linguistico LIMES4	Cinzia Bonisolo	Interdisciplinarità; grammatica valenziale nelle lingue; giornate STEM

Aree dello Staff di Presidenza e referenti Regolamento Dipartimenti

Presidenza

Responsabile: Prof. Christian Bortolotto – Preside. Coordina attività strategiche, progetti trasversali e innovazione didattica.

N.	Ruolo	Nome	Funzione sintetica

1	Responsabile generale Valutazione e Processi di Miglioramento dell'Istituto	Prof.ssa Ciampanelli Caterina	Coordinare le attività di autovalutazione e monitoraggio, promuovendo azioni di miglioramento continuo per la qualità dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica.
2	Referente Mobilità Studentesca e Internazionalizzazione	Prof.ssa Anna Memoli	Scambi, mobilità
3	Referenti INVALSI	Prof.ssa Costin Carolina (SSIIG) – Prof.ssa Ciampanelli Caterina (SSIG) – Samuela Toaldo (Primaria)	Prove INVALSI e analisi esiti
4	Educatore Digitale	Prof. Tignola Diego	Innovazione tecnologica e formazione
5	Referente Team Erasmus+	Prof. Benetton Daniele Prof.ssa Tosin Veronica	Coordinare la partecipazione dell'Istituto a progetti Erasmus+ di mobilità e partenariato europeo, gestendo candidature, aspetti amministrativi e rendicontazione, supportando studenti e docenti nelle attività di scambio e promuovendo relazioni con i partner internazionali.
6	Responsabile progetto sperimentale liceo quadriennale LIMES4 (programmazione – monitoraggio – verifica e implementazione)	Prof.ssa Provesi Chiara	Presidiare l'intero percorso quadriennale, garantendone la coerenza pedagogica, l'efficacia didattica e la sostenibilità organizzativa.

1. Area Organizzazione dei Servizi e Didattica

Responsabile: Sr Gloria Biondani – Vicepreside. Garantisce funzionamento organizzativo, logistico e sicurezza, supportando la didattica con risorse e spazi adeguati.

N.	Ruolo	Nome	Funzione sintetica
1	Responsabile Orario e Sostituzioni	Prof. Luca Vicariotto (SSIG e SSIIG) Samuela Toaldo (Infanzia e Primaria)	Orario e copertura assenze
2	Responsabile Generale Sicurezza	Mengato Sonny	Sicurezza e prevenzione
3	Responsabile Laboratorio di Fisica	Prof.ssa Costin Carolina	Gestione lab. fisica
4	Responsabile Laboratorio di Scienze	Prof.ssa Dal Pozzo Laura	Gestione lab. scienze
5	Responsabile Laboratorio di Informatica e strumenti tecnologici	Prof. Tignola Diego	Gestione lab. informatica
6	Responsabile Palestre	Prof.ssa Sigismondi Anna Maestro Dario Battistin	Spazi sportivi e attrezzature
7	Tutor Sportivo Scuole Secondarie	Prof. Enrico Zennaro	Coordinamento attività sportive

2. Area Pedagogica

Responsabile: Sr Anna Visonà. Promuove qualità educativa, prevenzione e benessere degli studenti.

N.	Ruolo	Nome	Funzione sintetica
1	Referente per il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo	Prof.ssa Elisa Salgarollo	Prevenzione e contrasto bullismo
2	Referente Promozione Educazione Salute (PES)	Prof.ssa Giulia Dalle Nogare	Salute e stili di vita
3	Referente per l'inclusione e la valorizzazione dell'unicità della persona	Prof. Lollato Alessandro	Promuovere un ambiente scolastico inclusivo che riconosca, rispetti e valorizzi le diversità, sostenendo il pieno sviluppo delle potenzialità e dell'unicità di ogni studente.
4	Referente Orientamento ed educazione alle scelte	Prof.ssa Bordin Federica	Accompagnare studenti e famiglie in percorsi di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e opportunità formative, sostenendo scelte consapevoli e coerenti con talenti e aspirazioni.

3. Area Partecipazione

Responsabile: Samuela Toaldo – Coordinatrice Generale. Favorisce il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie e comunità scolastica.

N.	Ruolo	Nome	Funzione sintetica
1	Referente Politiche Giovanili, Pace ed Europa	Prof. Caoduro Mattia	Cittadinanza attiva e politiche giovani
2	Mobility Manager	Prof. Dal Maso	Mobilità sostenibile e piani

		Francesco	casa–scuola
3	Comitato Genitori	Samuela Toaldo	Coordinamento iniziative

4. Area Comunicazione

Responsabile: prof. Matteo Telatin – Coordinatore Secondaria I grado. Cura la comunicazione interna/esterna, promozione dell'immagine e documentazione delle attività.

N.	Ruolo	Nome	Funzione sintetica
1	Team Comunicazione	Giulia Ghisa – Chiarajenny Dellomonaco (collaborazioni esterne)	Supporto comunicazione istituzionale ed eventi

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

COORDINATRICE generale delle scuole dell'INFANZIA e delle scuole PRIMARIE Farina	1. Coordinamento generale delle scuole infanzia e primarie Rappresenta il Preside nelle sedi (Vicenza, Marola, Caldiero, Cittadella). Aggiorna Preside e Superiora provinciale su vita, prospettive e problematiche. Presenza regolare nelle sedi (settimanale o quando necessario). Interlocutori principali: Superiora della comunità e Referente di sede. 2. Rappresentanza delle sedi scolastiche Partecipa al Consiglio di Presidenza centrale per tutte le sedi. Comunica iniziative concordate con i consigli locali. Rappresenta le scuole presso enti pubblici e territoriali (FIDAE, FISM, Comune, URS), delegando se necessario i Referenti di sede. 3. Coordinamento della didattica Organizza incontri periodici con Referenti di sede per: vita della scuola, prospettive del percorso scolastico, rapporti con alunni, famiglie e docenti Definisce linee guida didattico-pedagogiche e progetti comuni con i Collegi docenti. Supervisiona programmazione e attuazione didattica. Gestisce situazioni gravi con Superiora e Referente, incontrando genitori se opportuno. 4. Coordinamento organizzativo Responsabile della	1

	selezione e valutazione docenti (con commissione): analisi curricula colloqui preliminari graduatoria interna scelta Referente di sede Organizza assegnazione classi e orari. Nei Collegi docenti: definisce calendario scolastico pianifica riunioni, scrutini, scadenze documenti aggiorna schede di valutazione Condivide scelte organizzative e formative con Superiora e Referente. Propone iniziative comuni ai Consigli di presidenza. Disponibile per confronto professionale con docenti.	
COORDINATORE di plesso (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)	1. Referente del grado scolastico Punto di riferimento per docenti, studenti e genitori. Incontra i genitori su richiesta o quando necessario. 2. Rappresentanza Rappresenta il Preside nel plesso. Aggiorna il Preside su clima di lavoro, vita e prospettive. Partecipa al Consiglio di Presidenza e propone iniziative. 3. Coordinamento didattico Risponde della programmazione e attuazione didattica. Valuta progetti e risultati. Presiede i Consigli di Classe in assenza di Preside/Vicepreside (esclusi consigli di valutazione, salvo delega). 4. Collaborazione organizzativa Collabora nella scelta dei docenti e nella valutazione titoli. Contribuisce alla formazione delle classi e attribuzione cattedre. Mantiene contatto diretto con la Segreteria.	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Supervisione e organizzazione: filtro quotidiano delle mail, gestione rapporti di lavoro e cartelle del personale, pratiche assicurative, controllo registro elettronico, organizzazione turni segreteria e front office, supporto al Direttivo Generale per decisioni operative.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il piano individualizzato (PEI) in prospettiva bio-psico-sociale per una scuola inclusiva

Il corso approfondisce il PEI come strumento fondamentale per l'inclusione, basato sul modello ICF che considera dimensioni biologiche, psicologiche e sociali. L'obiettivo è fornire ai docenti competenze per progettare interventi personalizzati, favorendo la partecipazione attiva e il successo formativo di ogni studente.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti per l'inclusione
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie e strategie inclusive per alunni con DSA alla scuola primaria

Il corso approfondisce strumenti e approcci didattici per favorire l'apprendimento degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nella scuola primaria. Propone strategie operative, tecniche compensative e metodologie inclusive per garantire partecipazione, successo formativo e benessere scolastico, in linea con i principi della didattica personalizzata.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie e strategie didattiche per una scuola inclusiva

Il corso è pensato per i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e si concentra sull'adozione di metodologie e strategie inclusive per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Fornisce strumenti pratici per la progettazione didattica personalizzata, la gestione delle diversità in classe e la promozione di un ambiente di apprendimento collaborativo e partecipativo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il podcast come metodologia didattica

Il corso esplora l'uso del podcast come strumento innovativo per la didattica, favorendo l'apprendimento attivo e la creatività degli studenti. Offre ai docenti competenze pratiche per progettare e realizzare contenuti audio, integrandoli nei percorsi formativi per sviluppare competenze comunicative, digitali e collaborative.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare alla pace: strumenti e proposte

Il corso, tenuto dal prof. Alberto Lanzavecchia, offre ai docenti riflessioni e strumenti pratici per promuovere la cultura della pace e della nonviolenza nella scuola. Propone attività, metodologie e percorsi educativi volti a sviluppare competenze relazionali, gestione dei conflitti e cittadinanza attiva, favorendo un clima inclusivo e collaborativo.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunicarci in modo efficace!

Il corso è pensato per aiutare i docenti a comunicare in maniera chiara e incisiva, con particolare attenzione al racconto della scuola sia all'interno della comunità scolastica sia verso l'esterno. Verranno proposte tecniche e strumenti per valorizzare progetti, attività e identità educativa, favorendo una comunicazione che rafforzi il senso di appartenenza e l'immagine positiva dell'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le linee 0-6: un tesoro da scoprire

"Le linee 0-6: un tesoro da scoprire" – tenuto da Elisa Golin Il corso approfondisce le Linee

pedagogiche per il sistema integrato 0-6, evidenziandone il valore per la costruzione di percorsi educativi di qualità nella fascia della prima infanzia. Offre spunti teorici e pratici per favorire continuità educativa, inclusione e benessere del bambino, promuovendo una visione condivisa tra educatori e insegnanti.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola